



senza rose 4'08"
guarda quella vecchia stalla inaccessibile
il nostro nido d'amore futuribile
potremmo stare chiusi in casa per difendere
la nostra razza, il nostro credo, televendite
in che stato ora si trova il mio stivale
lo usavo per andare a cogliere rose per te
così succede che si resta senza rose
così succede che la vita poi scompare, non ci sono
più pareti, le persone non ci sono più
il sole nel televisore è tutto per te
serena, è la paura, non rispondere
così succede che si resta senza rose
eh sì, succede che si resta senza rose
ti prego dio signore santo, brucia tutte le persone
che non sono almeno, almeno come me

voci: franco manzini
chitarre elettriche: nicola tonin, gabriele giuliani
chitarra solista: nicola tonin
basso: michele perazzoli
batteria: alberto "spoiler" franchini
fiati: giordano sartoretti

non per il cuore 3'46"
e, dolcemente, mi si chiede non pensare
un maggiore contatto con la realtà
discute sempre di ogni cosa animatamente
niente per niente, ad ognuno il suo
fottuta gente a cui si chiede di non pensare
un maggiore profitto ci salverà
chimica industriale
chimica allo scopo sperimentale
chimica per ricoprire e da mangiare
non per il cuore
niente per niente, ad ognuno il suo
cosa pensavi servisse venire di qua?
se guardo dentro credo di non vedere
sono senza gli occhi che lo sanno
fare
mi basta la corteccia da toccare
e il mio libero arbitrio di non
guardare
fottuta gente che non chiede
niente
non ha paura di vivere ciecamente
non per il cuore.



voci: franco manzini
chitarre elettriche: nicola tonin, gabriele giuliani
chitarra solista: gabriele giuliani
basso: michele perazzoli
batteria: alberto "spoiler" franchini

come ti salvo la vita 3'31"
chi ha i soldi in svizzera e poi va a pregare in chiesa
chi crede che la storia della mela è vera
e c'è chi crede nell'oroscopo e nei fiori
chi crede che qualcosa porti male a priori
come ti salvo la vita cambiando la velocità
come ti salvo dal "due minuti, pubblicità"
le conseguenze delle fiabe sulla vita
e chi non ha trovato una via d'uscita
chi non ha mai creduto all'uomo sulla luna
crede che stare al mondo sia cosa opportuna
come ti salvo la vita cambiando la velocità
come ti salvo, dal peso di una vita di avidità
come ti salvo dal coltello perfetto a tagliare a metà
come ti salvo la vita cambiando la velocità
come ti salvo, dall'amuleto e i fiori di bach
come ti salvo dal "prima e dopo
la cura" alla stupidità

voci: franco manzini
cori: franco manzini, sara olivieri, leila manzini
chitarre elettriche: nicola tonin, gabriele giuliani
basso: michele perazzoli
batteria: alberto "spoiler" franchini

le ricette di tua madre 3'39"
sono il fumo che si scarica in cielo, senza modernità
so calpestare con la stessa sapienza miseria e
nobiltà,
e sono il dio senza confessioni, la razionalità
e sono il sordo che non vuole sentire,
in tutta disonestà
e avrò una casa pulita anche se
mi costa una vita
e avrò un'auto lucente
anche se costa una vita
le ricette di tua madre
per una vita migliore
sono la pianta che non
vuole morire,
proprio non ci sta
e sono stato un cattivo
soldato, ho odiato sua
maestà
e sono stato un prete senza carriera e senza santità,
non c'è coscienza che non sia sul mercato,
come la dignità

voci: franco manzini
chitarre elettriche: nicola tonin, gabriele giuliani
chitarra solista: nicola tonin
basso: michele perazzoli
batteria: alberto "spoiler" franchini



all'anima 3'27"
applausi all'anima che non si rompe
com'è che poi decidi di curare i miei fiori?
quando i miei fiori proprio non li puoi sopportare
non è il tuo stile goffo ed irritante
non ti vedo bene, lo devo ammettere, se ti ostini a
credere che la vita è tua e la puoi giocare
sono trucchi, favole da raccontare, solo chiacchiere:
credi che posso lasciarti fare?
ora dopo ora mi fai incazzare. non stimolo il tuo
cuore. è un favore.
applausi all'anima che non si rompe
com'è che poi decidi di curare i miei fiori?
quando i miei fiori proprio non li puoi sopportare
non è il tuo stile goffo ed irritante
è un brutto errore non credere.
bugiardo e chi ti dice che il destino
è tuo e lo puoi cambiare.
ora sono stanco e devo andare, o è
soltanto un modo per dirti che non
mi fai giocare.

era dopo era, dovrà passare, ma verrà il momento
per pagare.
applausi all'anima che non si rompe
com'è che poi decidi di curare i miei fiori?
quando i miei fiori proprio non li puoi sopportare
non è il tuo stile goffo ed irritante
quando i miei fiori proprio non li puoi sopportare
non è il tuo stile goffo ed irritante

voci: franco manzini
cori: gabriele giuliani
chitarre elettriche: nicola tonin, gabriele giuliani
chitarra acustica: nicola tonin
basso: michele perazzoli
batteria: alberto "spoiler" franchini
fiati: giordano sartoretti

formiche 7'09"
formiche, nei loro piccoli costumi gialli
affrontano le onde dagli scogli,
si tuffano pensando di nuotare
le cose ci stanno sopra come gomma calda
ci plasmano, le cose che sentiamo
è osceno, inumano
vorresti vedere qualche testa dentro un cesto
ma basta ti raccontino che tutto è apposto
formiche nei loro piccoli costumi gialli
annunciano spettacolo e l'estate
non ti puoi lamentare
colonna sonora di giornate senza peso
è il cupo lamento di chi sta sotto sospeso
vorresti capire come si può perdonare

vedere in faccia chi si fotte il mondo
ingrassi al ritmo delle multinazionali
e controlli che il tuo libro sia integrale
ti va di scherzare?
il mondo, si succhia le ferite, bastonato
ma ora non è il caso di stare a guardare
sono una noce che non si rompe
sono la voce che non c'è
sai già stare senza me
stai già meglio senza me
sono la rosa che non si schiude
sono la faccia che non c'è
stai già meglio senza me
molto meglio senza me
formiche nei loro piccoli costumi gialli non sembra
il lamento di stare nel mare
silenzi che sporcano la nostra bella faccia riempiono
le nostre belle case pulite, ordinate
un giorno, succederà di certo per natale, qualcuno
che verrà a rivendicare potrai rifiutare?
formiche
nei piccoli costumi insanguinati
si fanno trasportare dalle onde e il
vento riprende.

voci: k
cori: franco manzini
chitarre elettriche: nicola tonin, gabriele giuliani
chitarra acustica: gabriele giuliani
basso: michele perazzoli
batteria: alberto "spoiler" franchini
violoncello: caterina rose
piano-rhodes: bob meanza

ora di punta 1'27"
sembra che rida, ha ancora tutti i suoi denti veri,
le cose non sono più così come ieri, destra e sinistra
- tanto mangiano tutti - non raccogliere i fiori ho
avvelenato i frutti, non raccogliere i fiori ho avvele-
nato i frutti: vi odio tutti

chitarre elettriche: gabriele giuliani
voci: franco manzini
gong birmano: sibu

l'angolo dell'occhio 5'23"
ti sei accorta che sta per nevicare
lo sento dalle macchine, procedono con più pudore
non è possibile che tu sola non le senta, amore
ti passo una mano sul viso, dio, com'è freddo
l'ultimo bicchiere ti riscalderà

prima di dormire il vino che ti scalderà
lo senti il fracasso che fa l'orso bruno, vuole entrare
l'avrà chiamato elga, la vicina,
che ti ha sentita urlare
ma ora e tutto chiaro, tutto come da copione
il frigorifero che copre il tuo respiro
con il suo rumore
se ora non ci siamo a chi potremmo mai mancare
se non respiriamo chi potremmo disturbare
ora chiudi gli occhi è il momento devi andare
con l'angolo dell'occhio, non ti ho vista, così male

voce: franco manzini
chitarre elettriche: nicola tonin, gabriele giuliani
chitarra solista: gabriele giuliani
contrabbasso: nicola monti
batteria: alberto "spoiler" franchini
fiati: giordano sartoretti
piano: rhodes: bob meanza

gioie del mio regno 4'38"
la donna, senza ridere,
pensò di non dovere commentare affatto
l'uomo e i suoi miracoli venuti da un pianeta siderale,
dove l'eccesso era normale
seduti quasi increduli, felici per avere ritrovato, chi
non avevano mai incontrato
danzavano sul baratro, così leggeri
da non immaginare che potessero pensare
gioie del mio regno, che non ho,
plastica e telefoni che non voglio
l'uomo, con la mano, spinse giù la donna
che nel pianto lo ringraziò soltanto
mentre scivolavano,
qualcuno li ha sentiti
sghignazzare,
ma poteva essere un canto
il volo fu lunghissimo,
la traiettoria in culo alla banale
forza gravitazionale
spinse i corpi in circolo:
le mani che parevano salutare.
gioie del mio regno, che non ho,
plastica e telefoni che non voglio.

voce: franco manzini
cori: gabriele giuliani
chitarre elettriche: nicola tonin, gabriele giuliani
chitarre acustiche: nicola tonin, gabriele giuliani
basso: michele perazzoli
batteria: alberto "spoiler" franchini
fiati: giordano sartoretti



l'uomo che voleva distruggere il mondo 4'34"
com'è che si specula, provincia dell'impero del male
compro, inganno, investo, interpreto il profitto,
che non tiene morale
non c'è niente che mi può fermare,
mi sento onnipotente e fa bene
cambio faccia, cambio auto,
cambio età e tutto è così naturale
sto pensando che, non ho proprio niente
- più niente - neanche il male, da condividere
non è che si termina, si spostano le risorse umane
prendo tutto ciò che voglio e non c'è niente
che non si può comperare
mi distrae la lunga attesa, e mi solleva,
vedere due occhi morire
cambio nome, cambio casa,
cambio età e tutto è così spirituale
sto pensando che, non ho proprio niente
- più niente - neanche il male, da condividere
com'ò baby
sto pensando che, non ho proprio niente
- più niente - neanche il male, da condividere

voce: franco manzini
chitarre elettriche: nicola tonin, gabriele giuliani
basso: michele perazzoli
batteria: alberto "spoiler" franchini
hammond: bob meanza

noir 4'07"
a perdersi non ci mette niente
come schiuma nella corrente
è stata parentesi in luce,
un sentiero d'autunno senza foglie
mi pare di aver riportato ferite e tu non le hai pulite
ora schiumo, di rabbia o di tenerezza
soffio il mio vento contro la tua forza
il mondo non vede, tutto è diverso, dentro
non ho nemmeno uno stimolo alla bassezza,
tutto in me è poesia e bellezza
non mi asciugò nemmeno le mani dopo l'amore,
per non sporcare i tuoi vecchi stracci
mi pare di avere capito, mi pensavi morto, non ferito
mi bastano poche parole per avere ragione dei petali
di viole. il mondo non vede, tutto è diverso, dentro

voce: franco manzini
chitarra acustica: gabriele giuliani
chitarre elettriche: gabriele giuliani
basso: nicola tonin
batteria: alberto "spoiler" franchini
violoncello: caterina rose

soltanto un'onda elettrica 5'34"
per Enrico
si sostiene da sé, questo momento in polvere,
distanza in atomi
e si perde da sé, agrumi all'olfatto caduchi
e tristi comici
e mi vengono solo, da dire,
cose soccioche che potrei risparmiare
e mi manca di te
come stai scelto di non sapere,
sei rimasto troppo tempo senza parlare:
sei soltanto un'onda elettrica nel
mio sensore?
e viene da sé:
un nuovo momento palpa-
ta e nuovo suono luccica,
e si chiude da sé:
ogni difetto in pratica ruba lo
spazio all'anima.
e non resta che poco da dire;
storte storie potrei ricamare
e si sente di te...
come stai scelto di non sapere
sei rimasto ogni momento dritto nel cuore;
sei soltanto un'onda elettrica nel mio sensore.

voce: franco manzini
chitarre elettriche: nicola tonin, gabriele giuliani
chitarre acustiche: nicola tonin, gabriele giuliani
basso: michele perazzoli
batteria: alberto "spoiler" franchini

musica per il teatro atto III

chitarre elettriche: nicola tonin, gabriele giuliani
basso: michele perazzoli
batteria: alberto "spoiler" franchini

testi: franco manzini; musica: regina mab
prodotto da regina mab e manzanilla musicadisch
registrato da regina mab
mixato, editato e masterizzato da luca tacconi
al sotto il mare studio, valeggio sul mincio (vr)
foto: regina mab
foto di gruppo: luciano perbellini (atelier)
art: gabrizio
distribuzione: audioglobe
edizioni: shinseiki



franco: una grazie enorme a sara e leila per la loro pazienza,
grazie a michele e fabio di manzanilla per il tempo dedicato al
progetto, grazie a paolo, nicio, Nicoletta, stefano, elisa, emiliano
per i consigli ed il sostegno.

gabry: grazie ad adrizio e a kollo pomio (lollo) "amighi!!!", grazie
a pupà e muma e marchetto, grazie ai suoceri, grazie al venve
e angelin, grazie a ghiotto, grazie alla nazionale "campioni!",
grazie a teo e ted e come dei lulù elettrica, grazie al tacco, grazie
ai miei regini "è sempre un piacere suonare con voi!"; e una grazie
infinito a desy per essere semplicemente mia.

nico: un grazie di cuore a maria e sofia per la loro infinita pazienza,
piero e gabriella, a michele franco e gabry per l'impegno e il
tempo extra che dedicano al gruppo, a tutti coloro che hanno
suonato in questo disco.

alberto: grazie a paolo, ciccio e le serate-caraffe; giuliano e claudio;
il long island ice tea, sarah, gigi, elena, carlotta, anna, felix,
ale, kate, francesca, buce e massimo; irma, cinzia, luca and the
amsterdam trip; la fontana di piazza brà, l'havana-cola, boooob,
giampy e davide, il gaspa drummer, giampiero brusado, fabio
l'econometrico, stefano e mauro.

michele: un abbraccio a casa e a paola; a franco, gabriele, nicola,
alberto per l'avventura iniziata qualche tempo fa; un grazie a
zeno, per la vicinanza; a enry e segretaria (giulia), marco, chiara,
chiara per il sostegno. agli home per i sorrisi, al pavone II per il
kebab e a luca (studio sottoilmare) per il sassolino.

regina mab: grazie agli amici che hanno accettato di condividere
con noi la creazione di questo album: giordano sartoretti, caterina
rose, nicola monti, emiliano "k", bob meanza, sbibu; grazie a
irene tonin per i disegni di otto, grazie a luca tacconi, grazie alla
famiglia degiuli per il fantastico servizio vintage, grazie a rudi
tanzi, grazie e un salutare a rupert.

info, booking e contatti: tel. 347 1505206
reginamab@reginamab.it
info@manzanilla.it
www.manzanilla.it

www.reginamab.it
www.myspace.com/reginamab



